

Cultura

“Time in Jazz” ha trentadue anni «Sapremo ancora sorprendervi»

Ornella Vanoni, Mirko Casadei, Danilo Rea tra gli ospiti di Paolo Fresu

Sempre uguale, sempre diverso. “Time in Jazz” si avvicina alla trentaduesima edizione ed è pronto a celebrarla come ogni anno a Berchidda, ma anche in altri diciotto Comuni del nord Sardegna con tante novità e incrollabili certezze. Tra queste ci sarà ovviamente Paolo Fresu, creatore, anima pulsante e direttore artistico di uno dei festival più amati della Sardegna. Accompagnato dalla sua inseparabile tromba, Fresu ha presentato ieri nella sede della Fondazione Sardegna di Cagliari l'edizione 2019, in programma dal 7 al 16 agosto, dove non mancheranno ospiti internazionali, location campestri suggestive, eventi dedicati ai più piccoli e un imperdibile omaggio a Fabrizio De André nel ventennale della sua scomparsa.

Insomma, sarà un'edizione particolare, suggellata anche da un titolo enigmatico. «Quello di quest'anno sarà “Nel mezzo del mezzo” - ha rivelato Fresu - come il numero 32 che ci contraddistinguerà per dieci giorni. Inserito tra il 31, naturale prosecuzione del semiperfetto 30, e il 33, simbolo della maturità nonché dell'inizio della fine delle cose. Ma c'è di più. Perché ci consideriamo anche nel mezzo del mondo, del Mediterraneo, un'isola al centro delle culture e delle migrazioni di questo secolo».

Un intreccio di destini che la musica non può quindi ignorare. Ecco perché non poteva esserci esordio migliore che quello previsto per mercoledì 7 agosto a L'Agnata, la tenuta nelle campagne di Tempio Pau-



sania, dimora per tanti anni di Fabrizio De André. «In realtà un concerto che proponiamo spesso dal 2007 - ha raccontato il trombettista berchiddese - e che nel corso degli anni ha assunto ormai lo status di pellegrinaggio mistico. Ma proprio nel 2019 cade il ventennale della sua scomparsa e perciò volevamo celebrarlo come la prima volta: con Danilo Rea al piano e altri ospiti a sorpresa».

Ma quando gli strumenti taceranno lo spettacolo non finirà: in sintonia col tema centrale è prevista “Stare nel Mezzo”, la rassegna di film e documentari a cura del regista Gianfranco Cabiddu. Ci sarà inoltre spazio per “Time to Children”, un «minifestival nel festival» riservato ai progetti per i bambini. E poi ancora laboratori, incontri letterari e degustazioni.

Il “Time in Jazz” sarà però soprattutto musica: sui palchi allestiti da Berchidda ad Arzachena, da Bortigiadas a San Teodoro si esibiranno artisti del calibro di Ornella Vanoni, Nils Petter Molvær, Omar Sosa, Gegè Munari, Claudio Fasoli. «L'ultimo tocco di follia l'abbiamo conservato per il tradizionale concerto finale di Ferragosto - ha rivelato Fresu - la serata verrà infatti conclusa dal liscio dell'Orchestra Mirko Casadei. Un ospite che in qualche modo mi farà tornare indietro ai miei esordi, quando da ragazzo, durante gli interminabili matrimoni berchiddesi, intrattenevo gli invitati suonando proprio i classici del padre Raul».

Luca Mascia

RIPRODUZIONE RISERVATA